

COMUNE DI MELITO
PROVINCIA DI NAPOLI

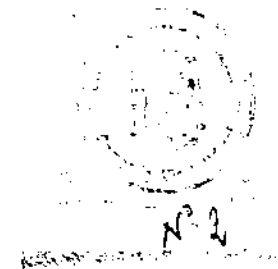


N° 1

REGOLAMENTO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
(Rif. Legge 7.3.86, n. 65)

Approvato con delibera di giunta
N° 18 del 25/2/98

INDICE



CAPITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 La Polizia Locale
- Art. 2 Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Municipale
- Art. 3 Funzioni di Polizia Giudiziaria
- Art. 4 Funzioni di Polizia Stradale
- Art. 5 Funzioni di pubblica sicurezza
- Art. 6 Collaborazione con le forze di Polizia di Stato
- Art. 7 Funzioni del Sindaco
- Art. 8 Istituzione del Corpo di Polizia Municipale
- Art. 9 Disposizioni generali e di rinvio

CAPITOLO II ORDINAMENTO DEL CORPO/SERVIZIO

- Art. 10 Personale della Polizia Municipale
- Art. 11 Ordinamento del Corpo
- Art. 12 Qualifiche e distintivi di grado
- Art. 13 Dotazione organica
- Art. 14 Dipendenza
- Art. 15 Comandante del Corpo
- Art. 16 Addetti al coordinamento e controllo
- Art. 17 Agenti della Polizia Municipale

CAPITOLO III NORME DI ACCESSO

- Art. 18 Requisiti di accesso e titoli per varie qualifiche
- Art. 19 Requisiti psico-fisici
- Art. 20 Requisiti attitudinali
- Art. 21 Accertamento dei requisiti psico-fisici
- Art. 22 Accertamenti dei requisiti attitudinali
- Art. 23 Prove di esami



- Art. 24 Accesso alle qualifiche superiori a quelle di agente
- Art. 25 Commissioni di esami

CAPITOLO IV MOBILITA' - DISTACCHI - COMANDI

- Art. 26 Mutamento di mansioni
- Art. 27 Mobilità
- Art. 28 Missioni ed operazioni esterne di Polizia Municipale
- Art. 29 Distacchi e comandi

CAPITOLO V NORME DI COMPORTAMENTO

- Art. 30 Disciplina in servizio
- Art. 31 Dipendenza gerarchica
- Art. 32 Facoltà di rivolgersi ai superiori
- Art. 33 Norme generali di condotta
- Art. 34 Comportamento in servizio
- Art. 35 Doveri, incompatibilità e doveri
- Art. 36 Il saluto
- Art. 37 Presentazione in servizio
- Art. 38 Obblighi del personale al termine del servizio ed obblighi di permanenza
- Art. 39 Servizio a carattere continuativo
- Art. 40 Obblighi di reperibilità
- Art. 41 Sede di servizio
- Art. 42 Segreto d'ufficio e riservatezza
- Art. 43 Cura della persona
- Art. 44 Uso, custodia e conservazione di armi, attrezzature e documenti
- Art. 45 Ordine del giorno e di servizio - Comunicazioni
- Art. 46 Segnalazione di fatti e avvenimenti inerenti al servizio di particolare urgenza e gravità
- Art. 47 Orario e turni di servizio
- Art. 48 Riposo settimanale - Festività infrasettimanali
- Art. 49 Congedo ordinario

- Art. 50 Formazione e aggiornamento professionale
Art. 51 Malattia
Art. 52 Congedo straordinario - Aspettativa
Art. 53 SERVIZI IN ABITO CIVILE

CAPITOLO VI ARMI IN DOTAZIONE

- Art. 54 Tipo delle armi in dotazione
Art. 55 Acquisto delle armi e del munizionamento
Art. 56 Deposito delle armi e consegnatario
Art. 57 Assunzione in carico
Art. 58 Registro di carico delle armi e delle munizioni
Art. 59 Consegna delle armi e del munizionamento
Art. 60 Doveri dell'assegnazione dell'arma
Art. 61 Controlli e sorveglianza
Art. 62 Denuncia di smarrimento o furto dell'arma
Art. 63 Servizi prestati con arma
Art. 64 Modalità per l'assegnazione dell'arma
Art. 65 Prelevamento e versamento dell'arma
Art. 66 Servizi di collegamento e di rappresentanza
Art. 67 Servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto
Art. 68 Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza
Art. 69 Assegnazione dell'arma per difesa
Art. 70 Addestramento
Art. 71 Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno

CAPITOLO VII ALTRE DOTAZIONI

- Art. 72 Uniformi

- Art 73 : Cura della divisa
Art.74 : Tessera di riconoscimento e placca di servizio
Art.75 : Veicoli in dotazione

CAPITOLO VIII
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - ENCOMI -
ADDESTRAMENTO - NORME FINALI

- Art 76 : Encomi ed elogi
Art 77 : Sanzioni disciplinari
Art 78 : Scorte d'onore - Gonfalone del Comune
Art 79 : Bandiera del Corpo di Polizia Municipale
Art 80 : Patrocinio legale
Art 81 : Addestramento professionale
Art 82 : Addestramento fisico
Art 83 : Norme finali

CAPITOLO I PRINCIPI GENERALI

ART. 1 La Polizia locale

La Polizia locale è l'insieme delle attività di polizia che vengono esercitate dai componenti organi istituzionali del Comune nell'ambito del territorio municipale e che non siano riservate dalla legge alla competenza delle Autorità Statali.

Essa si identifica nell'attività diretta ad attuare le misure amministrative preventive e repressive affinché dall'azione dei soggetti giuridici privati e pubblici non derivino danni sociali alla Comunità ed alle Istituzioni.

ART. 2 Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Municipale

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Municipale è quello del Comune fatti salvi i casi indicati nei successivi artt. 28 e 29.

La Polizia Municipale, entro i limiti territoriali del Comune, provvede a :

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riguardo a quelle concernenti : la Polizia urbana e rurale, l'edilizia, il commercio fisso e ambulante, i pubblici esercizi e attività ricettive, l'igiene e la sanità pubblica, in collaborazione con le strutture operative delle Unità Sanitarie Locali, l'attività ittica e venatoria, la tutela ambientale ;
- b) svolgere i servizi di polizia stradale ;

- c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni ;
- d) assolvere incarichi di informazione, di raccolta notizie, di accertamento e di rilevazione, a richiesta delle Autorità ed uffici autorizzati ;
- e) assolvere le funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali dal D.P.R. 24.7.1977 n. 616 ;
- f) prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune ;
- g) svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica ;
- h) accertare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter burocratico sino alla definizione ;
- i) adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Municipale ;
- j) collaborare ai servizi ed alle operazioni di protezione civile demandate dalla legge al Comune ;
- k) segnalare a chi di dovere ogni necessità ed ogni carenza che si manifestasse nell'espletamento dei servizi pubblici in genere e del Comune in particolare ;
- l) vigilare ed applicare le relative disposizioni in merito alla legge quadro n. 281 del 14.8.91 e alla legge regionale n.36 del 2.11.93 sulla tutela degli animali d'affezione e sulla prevenzione del randagismo, anche in collaborazione con il servizio veterinario dell'ASL SA1.

ART. 3

Funzioni di Polizia Giudiziaria

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ex lege, funzioni di Polizia Giudiziaria assumendo a tal fine la qualità :

- a) di agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli agenti ;
- b) di ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita agli Istruttori ed al Comandante.

ART.4
Funzioni di Polizia Stradale

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ex lege, servizio di Polizia stradale, consistente in :

- a) prevenzione accertamento di illeciti in materia di circolazione stradale ;
- b) rilevazioni tecniche relative ad incendi stradali ai fini giudiziari ;
- c) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti alla regolamentazione del traffico ;
- d) servizi di scorta per la sicurezza della circolazione.

Il personale di Polizia Municipale concorre altresì alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.

ART.5
Funzioni di pubblica sicurezza

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Il Prefetto, previa comunicazione dal Sindaco, conferisce al suddetto personale, la qualifica di agente di pubblica Sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei seguenti requisiti :

- a) godimento dei diritti civili e politici ;
- b) non aver subito condanne a pene detentive per delitti non colposi, o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione ;
- c) non essere stato espulso dalle forze armate o dai corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici.

La qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, viene dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, venga accertato il venir meno di alcuno dei requisiti indicati al precedente capoverso.

ART.6

Collaborazione con le forze di Polizia di Stato

N° 5

Il personale della Polizia municipale nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, collabora con le Forze di Polizia di Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità.

Nei casi d'urgenza la disposizione può essere impartita dal comandante del Corpo responsabile del servizio. In tal caso ne deve essere data immediata comunicazione al Sindaco.

Nell'esercizio di tali funzioni il personale dipende operativamente e funzionalmente dalle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza pur nel rispetto delle eventuali intese intercorse fra le dette Autorità ed il Sindaco.

ART.7

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco o l'Assessore da lui formalmente delegato sovrintende la Polizia Municipale con i poteri di indirizzo e controllo affidatagli dalla legge n.142 dell'8-6-90, mediante i quali impartisce le direttive e vigila sul buon andamento ed imparzialità del servizio. La gestione amministrativa è invece attribuita al Comandante del Corpo.

Restano escluse dalla delega le attribuzioni personalissime legate all'autorità del Sindaco relative alle funzioni di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale e di Pubblica Sicurezza previste dalla legge per le quali si avvale del personale della Polizia Municipale.

ART.8

Istituzione del Corpo di Polizia Municipale

Ai sensi degli artt. 1 e 7 della Legge 7.3.1986, n.65 è istituito nel Comune di ~~MELITO DI NAPOLI~~ il Corpo di Polizia Municipale, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati dalle disposizioni contenute nel presente Regolamento e delle normative cui fa rinvio il successivo articolo.

ART.9

Disposizioni generali e di rinvio

N° 10

Al personale della Polizia Municipale si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente dal Comune contenute nel Regolamento Organico dell'Ente e negli accordi di comparto emanati e da emanare, in esecuzione alla legge 29.3.1983, n.93, fatte salve quelle particolari definite nel presente Regolamento e, per quanto in esso non previsto, nella legge 7.03.1986, n.65.

Per quanto non previsto dalla normativa sopracitata ed in quanto compatibile, si applicano al personale della Polizia Municipale le disposizioni contenute nel D.P.R. 23.12.1983 n.904 e nel testo aggiornato della legge 1.4.1981, n.121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amm.ne della Pubblica Sicurezza" pubblicato nel supplemento ordinario al n.3 alla G.U. 10.1.1987 n.7.

Salvo che non sia diversamente stabilito, tutte le disposizioni del presente Regolamento, riferite generalmente agli agenti, si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo.

CAPITOLIO II -ORDINAMENTO DEL CORPO/SERVIZIO

ART.10)-PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

N° 11

Il personale della polizia Municipale adempie, nel territorio di competenza, ai compiti ed alle funzioni di Istituto previste dalle vigenti disposizioni in materia ed in particolare a quelle definite nella legge 7 marzo 1986, N.65 e nel presente regolamento.

Il personale viene assegnato a diversi tipi di servizio sulla base della ripartizione effettuata dal Comandante in conformità alle disposizioni sulla mobilità del personale e sulla organizzazione del lavoro.

Il servizio su strada viene di norma effettuato in coppia e progressivamente con l'ausilio di radio ricetrasmittente.

ART.11)-ORDINAMENTO DEL CORPO

Per l'espletamento dei compiti di istituto il Corpo di polizia Municipale, tenuto conto delle caratteristiche geografiche e politiche del territorio, è organizzato per rami di attività e/o per zone di intervento, secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza, avuto riguardo ai flussi della popolazione ed alla morfologia del territorio, alle caratteristiche socio economiche della comunità, nonché nel rispetto delle norme e dei principi ispiratori che disciplinano il decentramento amministrativo.

ART.12)-QUALIFICHE

Nell'ambito del corpo di polizia municipale sono istituite le seguenti qualifiche funzionali e i conseguenti distintivi di grado;

- | | |
|-------------------------|--------------------------------------|
| A)-Comandante del corpo | VIII Funzione di Maggiore |
| B)-Vice comandante | VII-Istruttore direttivo-Capitano |
| C)-Sottufficiale | VI Istruttore-Maresciallo |
| D)-Vigile urbano | V Collaboratore professionale-Agente |

ART.13)-DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica del personale della polizia municipale è la seguente: N° 22

A)-Vigile Urbano	N.20
B)-Istruttore di vigilanza	N.3
C)-Istruttore direttivo di vigilanza	N.
Vice comandante del corpo	N.1
D)-Funzionario di vigilanza capo settore-Comandante VV.UU.	N.1
TOTALE	N.25

ART.14 Dipendenza

Il Corpo di Polizia Municipale dipende direttamente dal Sindaco o dall'Assessore delegato che impartiscono ordini e direttive tramite il Comandante del Corpo al quale devono pertanto essere anche indirizzate tutte le istanze, documentazioni, segnalazioni ecc. da parte del personale comunale, degli amministratori e dei consiglieri comunali nell'ambito delle rispettive competenze come previsto dalla legge e dallo Statuto Comunale.

Agli agenti è vietato di corrispondere alle richieste dirette, salvo i casi di assoluta urgenza. Chi ha ricevuto l'ordine urgente non per la normale via gerarchica è tenuto a darne, appena possibile, notizia al Comandante.

ART.15 Comandante del Corpo

Il comandante del Corpo dispone, nel rispetto dei principi contenuti nel presente Regolamento, l'organizzazione, l'addestramento, la disciplina, la direzione tecnico operativa degli appartenenti al corpo.

In particolare :

- cura l'aggiornamento tecnico-professionale dei componenti il Corpo;
- dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente, assegnandolo alle unità, ai reparti ed ai servizi speciali, a seconda dei requisiti e delle attitudini possedute ;

- dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- provvede a tutti i servizi diurni e notturni, ordinari e straordinari di istituto a mezzo ordini giornalieri di servizio;
- coordina i servizi e le operazioni di protezione civile demandate dalle leggi e regolamenti al Comune;
- interviene di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza ;
- sorveglia e controlla l'operato del personale dipendente e compie frequenti ispezioni per accertare il regolare funzionamento dei servizi ;
- cura con la massima diligenza :
 - a) la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni non assegnate, dei registri e della documentazione relative a tutte le armi ;
 - b) la effettuazione dei controlli giornalieri periodici ;
 - c) la tenuta dei registri e della documentazione ;
 - d) la scrupolosa osservanza propria e altrui della regolarità di tutte le operazioni relative alle armi ;
- propone encomi al personale ritenuto meritevole ;
- fa parte, a tutti gli effetti, della Commissione consultiva, prevista dal Regolamento Generale per il personale del Comune, quando essa sia chiamata ad esprimere pareri sugli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

In caso di assenza o impedimento viene sostituito dal dipendente con qualifica immediatamente inferiore ed, a parità di qualifica, dal dipendente con più anzianità di servizio.

Con riferimento alle peculiare attività della Polizia Municipale, provvede altresì:

- 1) ad attività di studio, ricerca ed elaborazione di programmi, piani e progetti, proposte e schemi di provvedimenti.
- 2) al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta ;
- 3) ad attività di direzione e coordinamento del personale dipendente ;
- 4) a curare la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte ;
- 5) a curare il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità giudiziaria, con i Comandi d'Arma, di Polizia e Guardia di Finanza ;

- 6) ad esprimere pareri obbligatori sui progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti che riguardano la circolazione stradale;
- 7) a segnalare al Sindaco, fatti e situazioni da valutare allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi comunali;
- 8) a compiere quant'altro demandato dai contratti di comparto al personale comunale di pari qualifica assumendone conseguentemente le connesse responsabilità civili, penali ed amministrativo - contabili.

Con riferimento alle funzioni di responsabile dell'Ufficio Comando Polizia Municipale, come previsto dalla legge n.127 del 15-05-97, art. 6, commi 2 e 3, al Comandante sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, quali:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso per beni, servizi ed assunzioni che riguardano la Polizia Municipale;
- b) la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di gestione finanziaria ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- e) gli atti di amministrazione e di gestione del personale;
- f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- g) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- h) gli atti ad esso attribuiti dallo Statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

Le funzioni del Comandante del Corpo comportano un impegno a tempo pieno e la disponibilità delle prestazioni di orario di lavoro corrispondenti alle esigenze della Polizia Municipale, da assolvere anche in rapporto al funzionamento degli organi istituzionali.

ART.16

Addetti al coordinamento e controllo

n. 15

Nell'esercizio delle sue attribuzioni il Comandante è coadiuvato dal personale sottordinato inquadrato nelle qualifiche di:

- Istruttore Direttivo-Vice comandante
- Istruttore di vigilanza

Tale collaborazione dovrà essere esplicitata secondo le direttive impartite e gli incarichi affidati dal Comandante, e nel rispetto dei compiti, funzioni e responsabilità specificate per le qualifiche e i profili professionali posseduti nei contratti di lavoro.

Il vice-comandante sostituisce il Comandante del Corpo in caso di assenza o impedimento.

ART.17

Agenti della Polizia Municipale

Gli agenti di Polizia Municipale devono assolvere con cura e diligenza i doveri di ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborando fra loro ed integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere, costantemente, in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani, al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza.

Non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni istituzionali della Polizia Municipale, fatte salve le previsioni contenute negli articoli 26 e 29.

CAPITOLO III
NORME DI ACCESSO

n° 16

ART.18

Requisiti di accesso e titoli per varie qualifiche

Per essere ammessi al concorso per l'accesso alle varie qualifiche della Polizia Municipale, oltre a quanto richiesto dal Regolamento Organico del Personale e dall'accordo nazionale per i dipendenti degli Enti Locali, gli interessati debbono possedere i seguenti requisiti:

- a) godimento dei diritti civili e politici ;
- b) idoneità fisica, psichica ed attitudinale al Servizio di Polizia Municipale ;
- c) titolo di studio previsto per le singole qualifiche dal contratto di comparto ;
- d) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40. Non si applicano le disposizioni di legge relative all'aumento dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici impieghi ;
- e) trovarsi nelle condizioni soggettive previste dall'art. 5, 2° comma, della legge 65/86 ;
- f) essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicolo non inferiori alla categoria B.

Vengono considerati titoli preferenziali :

- a) tra i soli aspiranti di sesso maschile e per tutte le qualifiche, l'aver prestato senza demerito il servizio militare di leva
- b) per tutte le qualifiche, l'aver prestato servizio a tempo determinato o indeterminato con la qualifica di agente di pubblica sicurezza ;
- c) per le qualifiche superiori ad agente, l'aver prestato servizio a tempo determinato o indeterminato con qualifica di Ufficiale di Polizia giudiziaria ;
- d) per uno dei tre istruttori l'aver conseguito il Diploma di Geometra ;
- e) per la qualifica di Comandante l'aver svolto il servizio di Ufficiale di Complemento.

Vengono considerati titoli a tutti gli effetti.

- a) per la qualifica di istruttore il voto del Diploma
- b) per la qualifica di Comandante il voto di Laurea.

La Giunta Municipale determina i fattori numerici di corrispondenza proporzionale ai voti dei titoli suddetti.

Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti dai pubblici uffici, che hanno riportato condanne a pene detentive per delitto non colposo o sono stati soggetti a misure di prevenzione.

ART.19

Requisiti psico-fisici

I candidati ai concorsi dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti psico-fisici :

- 1) sana e robusta costituzione fisica ;
- 2) altezza non inferiore a mt. 1,70 per gli uomini e mt. 1,65 per le donne ;
- 3) normalità del senso cromatico e luminoso ;
- 4) udito normale con percezione della voce sussurrata a 6 m. da ciascun orecchio ;
- 5) apparato dentario tale da assicurare la funzione masticatrice ;
- 6) aver un "visus" di 10/10 per ciascun occhio, anche con correzione di lenti. L'eventuale vizio di rifrazione non potrà superare i seguenti limiti :
 - miopia ed ipermetropia : 3 diottrie in ciascun occhio ;
 - astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico ed ipermetropico : tre diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ipermetropico in ciascun occhio ;
- 7) essere immuni da qualsiasi malattia ed indisposizione fisica che possa comunque ridurre il completo ed incondizionato espletamento del servizio d'istituto (sono comunque da considerare indisposizioni fisiche quelle specificate dall'art. 2 del D.P.R. 23.12.1983, n. 904).

Art.20

Requisiti attitudinali

I requisiti attitudinali potranno essere valutati sulla base di :

- a) un livello evolutivo scaturente dalla maturazione globale, dall'esperienza di vita, dalla consapevolezza di sé, dal senso di responsabilità e dagli aspetti salienti del carattere ;
- b) una stabilità emotiva caratterizzata dalla sicurezza di sé, dalla stabilità del tono morale e dall'obiettività operativa ;
- c) un'efficienza intellettuale intesa come capacità di rendimento ai compiti anche dinamico-pratici che richiedono prevalentemente l'attività mentale e l'implicazione dei processi del pensiero, riferita a livello intellettuale globale, alla capacità di osservazione e di giudizio ed ai poteri di memorizzazione ed elaborazione del pensiero ;
- d) un'integrazione sociale che consenta di percepire ed attuare i rapporti sociali attraverso comportamenti correlati, definiti dall'adattabilità, dalla capacità di relazione, dalla sensibilità e dalla partecipazione attiva.

ART.21

Accertamento dei requisiti psico-fisici

L'accertamento del possesso dei requisiti psico-fisici è effettuato prima dalle prove scritte, da una commissione medica, composta da tre sanitari della ASL SAI nominati dalla Giunta Municipale.

Il mancato possesso dei requisiti indicati dal precedente articolo 19 comporta l'esclusione dal concorso.

ART.22

Accertamenti dei requisiti attitudinali

La Giunta Comunale, in sede di approvazione del bando di concorso per la copertura dei posti, predispone che i concorrenti, prima di essere ammessi a sostenere le prove di esame, siano sottoposti ad una prova psico-tecnica attitudinale, stabilendone criteri, modalità e condizioni. Tale prova potrà essere svolta, tramite un Istituto Universitario regionale od altro Istituto operante in materia.

Dell'esito negativo della prova attitudinale ne prende atto la Giunta Municipale disponendo contestualmente l'esclusione dal concorso.

N° 13

ART.23
Prove di esami

Le prove d'esame per l'accesso alle varie qualifiche consistono in :

1) Agente

- a) due prove scritte di cui una di cultura generale attinente alla materia della prova orale e l'altra tecnico professionale concernente la stesura di un atto o provvedimento inerente l'attività di Polizia Municipale ;
- b) una prova orale riguardante le seguenti materie :
 - ☒ cenni sull'ordinamento dello Stato e degli Enti locali territoriali ;
 - ☒ elementi di diritto e procedura penale limitatamente a :
 - Codice Penale, libro II, titolo II, e libro III, titolo I ;
 - Codice Procedura Penale, libro I, titolo I, capitolo I.
 - ☒ nozioni sulla legislazione urbanistica, commerciale, pubblici esercizi e polizia amministrativa ;
 - ☒ legislazione sulla circolazione stradale ;
 - ☒ il sistema delle sanzioni amministrative.

2) Istruttori

- a) Prova scritta :

Diritto amministrativo e costituzionale con particolare riferimento allo ordinamento ed all'organizzazione dello Stato e delle Autonomie locali.
- b) Prova teorico pratica :

Studio e elaborazione di proposta attinente le funzioni attribuite alla Polizia Municipale.
- c) Prova orale :
 - ☒ diritto amministrativo e costituzionale con particolare riferimento all'ordinamento statale e degli enti locali ;
 - ☒ elementi di diritto e procedura penale ;
 - ☒ legislazione urbanistica, commerciale, pubblici esercizi e polizia amministrativa ;
 - ☒ i servizi comunali di polizia ;
 - ☒ testo unico di Pubblica sicurezza ;
 - ☒ legislazione sulla circolazione stradale e tecnica del traffico e della circolazione ;
 - ☒ il sistema delle sanzioni amministrative.

3) Comandante del Corpo

n° 20

a) Prova scritta :

Diritto amministrativo e costituzionale con particolare riferimento all'ordinamento e all'organizzazione dello Stato e delle autonomie locali.

b) Prova scritta :

L'ordinamento comunale e la legislazione amministrativa che ne regola l'attività.

c) Prova orale :

- sulle materie oggetto delle prove scritte ;
- elementi di diritto e procedura penale ;
- legislazione urbanistica, commerciale, pubblici esercizi e polizia amministrativa ;
- testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza ;
- legislazione sulla circolazione stradale, tecnica del traffico e della circolazione, piani del traffico ;
- il sistema delle sanzioni amministrative.

d) prova facoltativa in una delle seguenti lingue straniere : inglese, francese e tedesco.

ART.24

Accesso alle qualifiche superiori a quelle di agente

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 comma 12° legge 127 del 15/5/97, l'accesso ai posti di qualifica superiore a quella di agente di polizia, con esclusione di quello di Comandante avviene per concorso interno, riservato al Personale di Polizia in servizio presso il Comune, in possesso dei requisiti richiesti dal presente Regolamento e da quelle contenute nel regolamento organico del personale comunale, con anzianità di servizio di almeno 5 anni.

Nel caso in cui il concorso interno si concluda senza graduatoria degli idonei, si provvederà :

- nei modi e nelle forme disciplinati dal Regolamento comunale per i concorsi.

ART.25
Commissione di esami

Si applicano alla Commissione d'esame le norme generali contenute nel vigente regolamento organico del Comune. Della Commissione dovrà far parte di diritto il Comandante del Corpo.

CAPITOLO IV -MOBILITA'-DISTACCHI-COMANDI

N. 22

ART.26-MUTAMENTO DI MANSIONI

In caso di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, agli appartenenti al corpo possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi del corpo, a seguito di certificazione medica dell'AMM. sanitaria. In caso di infermità fisica irrevocabile o permanente che renda inabile ai servizi esterni gli appartenenti al corpo vengono impiegati nei servizi interni o di ufficio compatibili con il loro stato di salute.

La Giunta municipale determina le modalità per i controlli semestrali delle condizioni di salute degli appartenenti al corpo in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali nonché ai danni provocati sull'operatore dall'inquinamento acustico ed atmosferico.

ART.27 Mobilità

All'interno del corpo di Polizia Municipale vige il principio della piena mobilità, ex art.19, legge 29.03.1983 n. 93.

In materia si fa rinvio alle disposizioni vigenti che regolano l'istituto all'interno dell'ente.

ART.28 Missioni ed operazioni esterne di Polizia Municipale

Le missioni del personale della Polizia Municipale esterne al territorio comunale sono autorizzate :

- a) dal Sindaco e nei casi d'urgenza, dal Comandante del Corpo per soli fini di collegamento di rappresentanza ;
- b) dal sindaco per soccorso in caso di calamità e disastri e per rinforzare altri corpi o servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, purché esistano appositi piani o accordi tra le amministrazioni interessate. Di ciò va data preventiva comunicazione al Prefetto ;
- c) dal Comandante del Corpo le missioni a carattere contingente ed urgente per prestare soccorso in pubblici o privati infortuni o calamità,

fermo restando l'obbligo al Comandante di darne tempestiva comunicazione al Sindaco o al Prefetto ;

- d) le operazioni esterne di Polizia, di iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.

Il trattamento economico del personale incaricato di compiere missioni esterne per collegamento e rappresentanza, è liquidato e pagato dall'ente di appartenenza.

Negli altri casi, i rapporti economici fra gli enti o autorità interessate saranno definiti nei piani o accordi di cui alla precedente lett.b) e liquidati con provvedimento della Giunta Municipale.

ART.29

Distacchi e comandi

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri enti. I distacchi ed i comandi dovranno essere deliberati dalla Giunta Municipale, sentito il Comandante del Corpo, per esigenze temporanee e purché i compiti assegnati siano inerenti alle funzioni di Polizia locale e la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza. In tal caso l'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio dell'Ente presso cui il personale sia stato comandato.

L'ente beneficiario del comando dovrà rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al personale comandato nonché le relative indennità di missione in quanto dovute, ed i compensi per l'eventuale lavoro straordinario.

CAPITOLO V
NORME DI COMPORTAMENTO

n. 24

ART.30
Disciplina in servizio

La buona organizzazione e l'efficienza del Corpo si basano sul principio della disciplina, la quale impone al personale il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni, attribuzioni e gradi, la stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, degli ordini e delle direttive ricevute, nonché il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza dei doveri d'Ufficio.

Nell'amministrare la disciplina, il Comandante del Corpo e gli addetti al coordinamento e controllo, debbono proporsi finalità educative e correttive per trasmettere ai dipendenti il senso del dovere, della responsabilità, della dignità e personalità.

Ogni superiore ha quindi l'obbligo di seguire il comportamento del personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente al fine di rilevarne le infrazioni disciplinari.

Inoltre, tenuto presente che i dipendenti si trovano nella necessità di operare rapidamente e con piena responsabilità, si dovrà tener conto delle loro attitudini, dell'anzianità, dei loro stati d'animo, del carattere, dei precedenti di condotta e di servizio in relazione alle particolari difficoltà delle mansioni loro affidate.

ART.31
Dipendenza gerarchica

Il personale della Polizia Municipale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici.

Qualora rilevi che l'ordine o la direttiva impartita siano viziate da illegittimità ne dovrà far rimostranza al superiore gerarchico. Qualora le disposizioni vengano rinnovate per iscritto, il dipendente ha il dovere di darvi esecuzione.

Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il

dipendente deve adeguarsi per superarli anche con proprie iniziative, ^{n° 25} evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio. Di quanto sopra egli deve informare il superiore, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

Il personale non deve comunque porre in essere atti o tenere comportamenti conseguenti alle direttive ed istruzioni impartite qualora i medesimi siano vietati dalla legge penale.

La posizione gerarchica dei singoli dipendenti, oltre che dalla qualifica, è determinata con riferimento alla maggiore anzianità di servizio o, a parità di servizio, con riferimento alla maggiore anzianità anagrafica.

ART.32

Facoltà di rivolgersi ai superiori

Il personale della Polizia Municipale può rivolgersi ai superiori nel rispetto della gerarchia.

Il personale ha diritto di consegnare gli scritti in plichi sigillati al diretto superiore, che ne rilascia ricevuta e ne dispone il tempestivo inoltro alle autorità cui sono diretti.

ART.33

Norme generali di condotta

Il comportamento in servizio del personale della Polizia Municipale deve essere improntato a correttezza, cortesia ed irrepreensibilità.

ART.34

Comportamento in servizio

Il personale della Polizia Municipale deve prestare la propria opera nel disimpegno delle mansioni che gli sono affidate curando, in conformità delle norme vigenti e delle disposizioni e direttive impartite con la massima diligenza, l'interesse dell'Amministrazione.

Nei rapporti con i colleghi, qualunque sia la loro qualifica i dipendenti devono ispirarsi al principio di una assidua e solerte collaborazione in modo da assicurare il più efficiente rendimento in servizio.

Nei rapporti con i terzi, e con la collettività in genere, il comportamento del personale deve essere tale da ispirare fiducia e collaborazione fra i cittadini, Enti e l'Amministrazione di appartenenza.

N° 26

ART.35

Doveri incompatibilità e divieti

Il personale della Polizia Municipale dovrà in particolare :

- non denigrare, con atti e parole l'Amministrazione ;
- usare l'autorità derivante dalla propria funzione, ma senza abusarne a proprio vantaggio ;
- onorare sempre i debiti contratti e non contratti mai con persone equivoche o sospette di reati né con colleghi ;
- evitare, al di fuori delle esigenze di servizio, di frequentare persone, compagnie e locali che possano in qualche modo sminuire la dignità della funzione ;
- evitare altresì di frequentare, se non per ragioni di servizio, persone dedite ad attività immorali e contro il buon costume o pregiudicate.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi di esposti e di pratiche in genere inerenti ad argomenti che interessano il servizio, nell'interesse di privati.

Al personale in uniforme anche se non in servizio è vietato :

- portare involti voluminosi ;
- fumare ;
- fare qualsiasi atto che possa menomare il prestigio e l'onore dell'istituzione o abbandonarsi ad atti non compatibili con il decoro dell'uniforme.

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, durante il servizio non devono :

- accompagnarsi senza necessità o fermarsi a parlare con chiunque, quando ciò non sia motivato da esigenze di servizio ;
- scostarsi da un contegno serio e dignitoso, sedere, fermarsi a leggere il giornale, togliersi il berretto non in locali chiusi, assumere cibo o bevande in pubblico ecc. ;

- N° 27
- ▣ dilungarsi in discussioni con cittadini in occasioni di accertamenti di violazione o comunque per cause inerenti ad operazioni di servizio ;
 - ▣ occuparsi dei propri affari o interessi.

ART.36

Il saluto

Il personale della Polizia Municipale è tenuto al saluto nei confronti dei superiori gerarchici. I Superiori devono rispondere al saluto.

Il saluto viene reso dal personale della Polizia Municipale in divisa, secondo le modalità e nei confronti dei simboli e delle autorità previste per le forze Armate nonché al Gonfalone della Città, al Sindaco, al Segretario Comunale ed ai trasporti funebri in transito.

Sono dispensati dal saluto : il moviere, il personale a bordo di veicoli, il personale in servizio di scorta.

Il saluto è una positiva testimonianza di cortesia tra pari grado, pari qualifica e verso il cittadino con cui il personale si incontra per motivi di ufficio.

ART.37

Presentazione in servizio

Il personale di Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita, presso l'unità a cui è assegnato, in perfetto ordine nella persona e con il vestiario, l'equipaggiamento ed armamento prescritti. E' suo dovere informarsi e controllare preventivamente l'orario, il servizio da svolgere e le relative modalità.

ART.38

Obblighi del personale al termine del servizio ed obbligo di permanenza

Il personale deve riferire su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, con apposita segnalazione scritta, al responsabile dell'unità, per gli adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo

del dipendente di redigere gli ulteriori atti previsti dalle disposizioni vigenti. ^{N=28}

Quando ne ricorre la necessità e non sia possibile provvedere altrimenti a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale della Polizia Municipale può essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze.

-La protrazione dell'orario di lavoro viene disposta dal Comandante del Corpo.

ART.39

Servizio a carattere continuativo

Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno :

- a) non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo ;
- b) deve riferire senza indugio, con apposita relazione al Comando di tutti quei fatti, verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio, che, per la loro natura devono essere immediatamente segnalati.

ART.40

Obblighi di reperibilità

Il Comandante del Corpo e il vice, devono essere sempre reperibili.

Al personale della Polizia Municipale può essere fatto obbligo di mantenere la reperibilità allo scopo di far fronte a situazioni che richiedano la presenza di personale nel posto di lavoro,

Il personale interessato alla reperibilità deve poter essere immediatamente rintracciato secondo le modalità stabilite dal Comandante del Corpo/Responsabile del Servizio.

Il personale deve poter raggiungere, quando, chiamato, il posto di servizio nel più breve tempo possibile, e, comunque, entro mezz'ora dalla chiamata.

I turni di reperibilità non possono essere superiori a 6 per ciascun dipendente durante il mese.

ART.41
Sede di servizio

Il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo di risiedere nel territorio del Comune.
La Giunta Municipale per obiettive e comprovate esigenze può autorizzare il dipendente, che faccia richiesta, a risiedere altrove quando ciò sia conciliabile col pieno adempimento di ogni altro suo dovere.

ART.42
Segreto d'ufficio e riservatezza

Il personale della Polizia Municipale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio, e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.
La divulgazione delle notizie di interesse generale che non debbano ritenersi segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizio d'istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è autorizzata dal Comandante del Corpo.

ART.43
Cura della persona

Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitar giudizi negativi, che possano arrecare pregiudizio al prestigio e al decoro dell'Amministrazione che rappresenta.
L'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, devono essere compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.
E' vietato variare la foggia dell'uniforme. E' altresì vietato usare orecchini, collane, anelli diversi dalla fede matrimoniale ed altri monili che possano alterare l'aspetto formale dell'uniforme.

ART.44

Uso, custodia e conservazione di armi, attrezzature e documenti

Il personale della Polizia Municipale è responsabile della custodia e conservazione di armi, munizioni, mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidategli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso.

E' pertanto tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni ricevute.

Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto ai propri superiori.

ART.45

Ordine del giorno e di servizio - Comunicazioni

Ai fini del raggiungimento della finalità istituzionale, nonché per l'esercizio delle specifiche attribuzioni, ex art.9 della legge 7.3.1986 n. 65, il Comandante deve pubblicare quotidianamente un ordine del giorno e di servizio contenente le disposizioni relative all'impiego tecnico operativo del personale, alle istruzioni e direttive per l'espletamento dei servizi di istituto, nonché ogni altra indicazione di organizzazione diretta al raggiungimento degli obiettivi programmati ed al soddisfacimento delle disposizioni e/o direttive trasmesse dal Sindaco o Assessore delegato.

L'ordine del giorno, da conservarsi cronologicamente per almeno un quinquennio in apposito archivio, deve essere affisso in un albo speciale presso la sede del Corpo. Il Comando è tenuto ad informare periodicamente l'amministrazione sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Art.46)- Segnalazione di fatti e avvenimenti inerenti al servizio
di particolare urgenza e gravità

Al termine di ogni servizio d'istituto espressamente comandato, il responsabile che ne ha avuto la direzione o l'operatore "isolato", deve

riferire immediatamente con il mezzo più rapido ai suoi diretti superiori le eventuali novità e ogni fatto e notizia rilevate durante lo svolgimento del servizio stesso, anche se interessano servizi diversi da quello di Polizia. n° 31

Fatti, avvenimenti e notizie di particolare importanza o gravità e che rivestano comunque carattere di urgenza, dovranno essere direttamente comunicati al Comandante da chi li ha rilevati e contemporaneamente ai diretti superiori, salvo ed impregiudicato l'obbligo di cui all'art. 2 del Codice di procedura penale.

Delle suddette segnalazioni il Comandante del Corpo/Responsabile del Servizio ne dovrà dare tempestiva notizia al Sindaco o all'Assessore delegato, competente per materia.

ART. 47

Orario e turni di servizio

Per il Comandante del Corpo o chi lo sostituisce in sua assenza, l'orario di servizio è determinato in relazione alla specificità della propria funzione.

Per tutti gli appartenenti al Corpo, l'orario normale di servizio è stabilito in 36 ore settimanali, siano esse compiute di giorno o di notte, e in giorni festivi.

Per ore di servizio s'intendono quelle impiegate in servizi attivi di vigilanza, nelle operazioni di servizio e per l'istruzione professionale.

Quando necessità eccezionali o particolari esigenze di servizio lo richiedano, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli normali.

In questi casi la prestazione eccedente le ore normali sarà compensata come lavoro straordinario.

La prestazione individuale di lavoro, anche se organizzata in turni di servizio, deve essere distribuita, di norma, in un'area massima giornaliera di 10 ore.

ART. 48

Riposo settimanale - Festività infrasettimanali

N° 81

I riposi settimanali sono programmati a cura del Comando, contemperando, per quanto possibile le esigenze del personale con quelle di servizio.

Qualora, per motivi di servizio, il riposo settimanale non venga effettuato, è recuperato, di norma entro 15 giorni.

Gli agenti che, per motivi di servizio, non abbiano usufruito della festività infrasettimanale hanno diritto ad una giornata compensativa di riposo.

Qualora, per inderogabili esigenze di servizio, non sia possibile far fruire al personale riposo compensativo entro un mese, il servizio prestato verrà considerato come prestazione straordinaria e sarà compensato nella misura prevista.

ART. 49

Congedo ordinario

Il Comandante del Corpo, tenuto conto delle esigenze del servizio e possibilmente delle richieste del personale, determina, annualmente, i turni di ferie.

Di norma il numero di personale assente non deve superare 1/3 della forza effettiva.

Per motivate esigenze di servizio l'uff. Personale e il Comandante possono sospendere i turni di ferie.

Le ferie sono concesse dal Comandante per il personale dipendente e dall'ufficio del personale per il Comandante.

Gli agenti sono tenuti a comunicare al Comando il proprio recapito durante le ferie.

ART. 50

Formazione e aggiornamento professionale

Nel rispetto delle normative regionali vigenti, il Comune promuove e favorisce forme permanenti di intervento per la formazione,

l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione professionale del personale della Polizia Municipale. N° 33

Tali attività saranno finalizzate :

- a) a garantire che ciascun dipendente acquisisca le specifiche attitudini culturali e professionali necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuiti nell'ambito del Corpo di Polizia Municipale ;
- b) a fronteggiare i processi di riordinamento istituzionale e di ristrutturazione organizzativa.

La partecipazione ai corsi suddetti costituisce un dovere per il personale di Polizia Municipale che ai medesimi sarà iscritto dall'Amministrazione Comunale su proposta del Comandante del Corpo.

ART. 51

Malattia

Il personale della Polizia Municipale che per ragioni di salute sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne immediata comunicazione prima dell'ora fissata per il servizio stesso, al Comando, trasmettendo con sollecitudine il certificato medico da cui risulti la relativa prognosi. X

L'Ufficio del personale anche su richiesta del Comandante, deve disporre per visite di controllo.

ART. 52

Congedo straordinario - Aspettativa

La concessione del congedo straordinario e dell'aspettativa al personale della Polizia Municipale è disciplinata dalla norme del C.C.N.L. o dal Regolamento organico generale per il personale del Comune.

ART. 53

Servizi in abito civile

Il personale della Polizia Municipale durante il servizio di istituto è tenuto ad indossare l'uniforme.

Sono esonerati dall'obbligo il Comandante e il personale comandato per particolari servizi dallo stesso Comandante.

Il personale autorizzato a svolgere il servizio in abito civile ha l'obbligo di applicare sull'abito in modo visibile la placca di riconoscimento, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualità e, ove richiesto, deve esibire la tessera di riconoscimento. X

CAPITOLO VI ARMI IN DOTAZIONE

ART.54

Tipo delle armi in dotazione

Agli appartenenti il Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza è data in dotazione una pistola semiautomatica:

n°	marca	modello	calibro	caratteristiche

si ritiene necessario dotare la polizia municipale di n°2 sciabole per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche.

ART.55

Acquisto delle armi e del munizionamento

L'acquisto delle armi e delle munizioni, nel rispetto dell'articolo precedente è determinato dal Sindaco e viene disposto con deliberazione della Giunta Municipale.

Copia delle fatture dopo averne trascritto gli estremi della registrazione di carico nell'apposito registro di cui al successivo art.58, sarà conservata dal Comandante del Corpo come allegato al suddetto registro.

ART.56

Deposito delle armi e consegnatario

Tenuto conto che il numero delle armi non è superiore a quindici e delle munizioni non superiori a duemila cartucce, in questo Comune non è istituita l'armeria e, pertanto :

- le funzioni di consegnatario delle armi sono svolte dal Comandante del Corpo ;

- le armi sono assegnate, ritirate e controllate osservando le norme di cui ai successivi articoli 57, 59, 60.

ART.57

Assunzione in carico

Al momento di ricevere la fornitura delle armi e del munizionamento, il Comandante del Corpo, le assumerà in carico nell'apposito registro.

ART.58

Registro di carico delle armi e delle munizioni

L'ufficio di polizia municipale è dotato del registro di carico delle armi e delle munizioni, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal questore.

Il Corpo di Polizia Municipale è altresì dotato di registri a pagine numerate e preventivamente vistate dal Comandante per:

- le ispezioni mensili
- le riparazioni delle armi
- i materiali occorrenti per la manutenzione delle armi.

ART.59

Consegna delle armi e del munizionamento

Gli appartenenti alla polizia municipale aventi la qualifica di "Agente di pubblica sicurezza", al momento di ricevere in dotazione le armi ed il munizionamento dovranno sottoscrivere, per ricevuta, il registro di cui al precedente art.58 sul quale dovranno essere sempre registrate anche le riconsegne.

Fino a quando l'arma ed il munizionamento non saranno restituiti dovranno essere custoditi a cura e sotto la responsabilità del ricevente, nel rigoroso ed assoluto rispetto delle norme vigenti.